

di Carlo Brini

ex Dirigente veterinario ASL Biella,
Consulente

Tutto ha inizio nel 2010, con la relazione dei Medici Veterinari Giorgio Mellis e Sandro Lorrai dipendenti delle Asl di Lanusei e di Cagliari. Una relazione di 50 pagine, con allegati e rilievi fotografici, con cui i veterinari dirigenti **Giorgio Mellis** e **Sandro Lorrai** documentano il monitoraggio sanitario di una vasta regione della Sardegna centro-orientale, dove è presente una grande base militare: il Poligono Interforze del Salto di Quirra-Perdasdefogu (Pisq). La relazione porta alla luce gravi aspetti sanitari, sia negli animali che nelle persone. Infatti Mellis e Lorrai scrivono (nell'originale è sottolineato): "È sicuramente da approfondire il fatto che alla nascita di animali con malformazioni genetiche negli allevamenti corrisponda l'insorgenza di malattie tumorali nelle persone che lavorano in quel settore. A tale proposito questo fenomeno potrebbe essere ritenuto una sentinella d'allarme per l'uomo, quasi si trattasse di sistemi sentinella animali". La relazione quindi conclude: "Si ritiene indispensabile un impegno immediato dell'Autorità Sanitaria per arginare il grave fenomeno di neoplasie che colpisce le persone impegnate negli allevamenti della zona (ultimo caso in ordine di tempo l'allevatore ventiquattrenne deceduto il 10 luglio 2010), mentre ulteriori approfondimenti sono ritenuti essenziali al fine di evidenziare eventuali correlazioni causa - effetto". Prima di raccontare che cosa sia successo dopo questa relazione bi-

LA SINDROME DI QUIRRA E IL "PESO DELLE COSE"

Il peso delle parole scritte

Il coraggio e la forza di una relazione scritta possono avere conseguenze impensabili per chi l'ha firmata. Mellis e Lorrai sono i vincitori del Premio Fnovi.



sogna fare un passo indietro.

RICERCHE NATO

Nel 2008, la NATO aveva finanziato varie e complesse ricerche da eseguirsi da parte di ditte private agiudicatarie dell'appalto, per individuare e valutare un eventuale impatto ambientale e sanitario nei 13.200 ettari del Pisq, interessati da più di mezzo secolo di attività militari. Alcune Associazioni civiche sarde infatti da tempo sospettavano l'impiego di proiettili all'uranio impoverito, come causa di patologie tra pastori, abitanti delle zone vicine al poligono e militari. Le ricerche compren-

devano rilevanti attività veterinarie: il campionamento e l'analisi sugli animali pascolanti nel Poligono degli organi cosiddetti "bersaglio", le carni, i prodotti lattiero-caseari, il miele e altre matrici animali, come lombrichi. Il Direttore Generale della Asl 4 di Lanusei, attribuendo grande importanza all'iniziativa, affidava al Veterinario Dirigente Giorgio Mellis, uno specifico incarico di Alta Professionalità con il compito di progettare e seguire le attività veterinarie previste dai piani di campionamento. Con la collaborazione di vari Colleghi delle Asl di Cagliari e di Lanusei, Mellis elaborava il progetto supportato dall'esperienza sul territorio di Sandro Lor-



SANDRO LORRAI (LETTURA CODICI IDENTIFICATIVI)



GIORGIO MELLIS (PRELIEVO DI ORGANI AL MATTATOIO)



GIORGIO MELLIS (DIRIGENTE ASL 4 DI LANUSEI, ISCRITTO ALL'ORDINE DI SASSARI) E SANDRO LORRAI (DIRIGENTE ASL CAGLIARI, ISCRITTO ALL'ORDINE DI CAGLIARI) SONO I VINCITORI DELLA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO FNOVI "IL PESO DELLE COSE". LA LORO CANDIDATURA È STATA AVANZATA DA NOVE MEDICI VETERINARI APPARTENENTI AGLI ORDINI DI ROVIGO, VERCCELLI-BIELLA E TORINO. L'ASSEGNAZIONE È STATA DECISA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE, IN BASE AL REGOLAMENTO DEL PREMIO (CFR. 30GIORNI, GIUGNO 2012). IL "IL PESO DELLE COSE" RISIEDI NELL'ATTIVITÀ MERITORIA DI CHI ASSUME UNA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E SOCIALE, "QUANDO NON SI HA CERTEZZA DEL RISULTATO, MENTRE SI HA CERTEZZA DEL RISCHIO". IN QUESTE PAGINE PUBBLICHIAMO LA RELAZIONE DI CARLO BRINI CHE HA ACCOMPAGNATO LA CANDIDATURA DI MELLIS E LORRAI. LA CERIMONIA DI CONSEGNA DEL PREMIO SI TERRÀ IL 24 NOVEMBRE A LAZISE, IN OCCASIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE FNOVI.

rai, Dirigente Veterinario dell'Asl di Cagliari. Per sei mesi sono stati visitati e valutati migliaia di capi ovini e caprini e decine di allevamenti, eseguendo indagini anamnestiche che hanno analizzato decenni di storia sanitaria, in modo da raccogliere notizie riguardanti anche il passato, utili per conoscere lo stato di salute degli animali, condizione indispensabile per scegliere gli allevamenti dai quali prelevare i campioni e gli animali da analizzare e confrontandola poi con quella di aree lontane dal Poligono, come il Genargentu. Anche gli allevatori hanno avuto un ruolo fondamentale nella ricerca, fornendo importanti e dettagliate informazioni, che hanno contribuito a indirizzare le indagini cliniche verso la ricerca di segni e sintomi collegabili a possibili patologie di origine ambien-

tale. Ai fini dell'indagine sono quindi stati presi in considerazione solo i dati che hanno trovato un riscontro ufficiale o che comunque sono stati giudicati attendibili. È stata così evidenziata una elevatissima criticità ambientale del Pisq, nel quale erano molto frequenti nascite di animali gravemente malformati, ipofertilità, aborti, ecc. e sono anche stati segnalati vari casi di patologie oncologiche gravi che avevano colpito pastori e allevatori che pascolavano all'interno o nelle aree adiacenti al Poligono.

L'ATTENZIONE DEI MEDIA

Mentre i vari laboratori incaricati analizzavano i campioni, una fuga di notizie portava all'attenzione

della stampa nazionale i dati della relazione, sottolineando un ipotetico rapporto tra attività militari e patologie animali e umane. All'apparenza, infatti, risultava facile trovare una correlazione tra la segnalazione di nascite di animali malformati e i casi di patologie oncologiche (leucemie, tiroiditi, ecc.) che colpivano pesantemente la piccola popolazione dei pastori di quegli allevamenti. Va anche annotato che, in mancanza di modulistica ufficiale per le indagini epidemiologiche all'interno di poligoni militari sperimentali, Mellis e Lorrai hanno utilizzato le schede in uso per i focolai di zoonosi o di emergenze epidemiche. I non addetti ai lavori sono rimasti colpiti dal fatto che, al termine della rilevazione dei dati veterinari, la scheda epidemiologica prevedesse la voce: *"indicare eventuali*

casi di patologie che affligge il personale di stalla (conduttori o proprietari) del bestiame e da loro riferite". Il sasso era stato lanciato: stampa, televisione e Internet si impadronivano della vicenda, definita oramai come "la sindrome di Quirra", per l'analogia tra le patologie che affliggevano i pastori della zona e quelle dei militari che avevano prestato servizio nelle guerre balcaniche o del Golfo.

L'INTERVENTO DELLA MAGISTRATURA

A questo punto interveniva a tutto campo la Magistratura. Il Procuratore della Repubblica di Lanusei, per vederci chiaro, cominciava ad investigare, partendo da chi aveva steso la relazione: Mellis e Lorrai venivano nel frattempo messi sotto pressione da chi era favorevole o contrario alla relazione. Scendevano anche in campo varie Autorità civili e militari, ricercatori ed epidemiologi e cominciava a scatenarsi una battaglia a base di dati scientifici contrastanti, ancora in corso. Le ricerche finanziate dalla Nato non concordavano con le ipotesi di un aumento esponenziale dell'inquinamento nel Poligono causato da xenobiotici (metalli pesanti, distruttori endocrini, radionuclidi, nanoparticelle, ecc.) né con l'incremento di patologie umane e animali. Per confermare o smentire la validità delle due relazioni, il Procuratore assegnava a due Colleghe ricercatrici dell'Enea, **Fiorella Carnevali** e **Marta Piscitelli**, l'incarico di verificare procedure e dati. La relazione di Mellis e Lorrai veniva confermata, così il Procuratore decideva di sequestrare

"Cerchiamo tracce di qualcosa che ha fatto un danno ed è sparita nel vento..."

gli oltre 13.000 ettari del Poligono, dal quale i pastori avrebbero dovuto essere allontanati e chiedeva un supplemento di indagine, affidando a diversi consulenti esterni vari filoni di ricerca tra i quali caratterizzare il territorio sotto il profilo ambientale e valutare la pericolosità di onde elettromagnetiche. Nel gruppo di consulenti guidato dal prof. **Mauro Cristaldi** (Università Sapienza di Roma) che era stato incaricato di caratterizzare il territorio sotto il profilo ambientale c'era, anche qui un Veterinario, lo scrivente. Tra le ricerche super-specialistiche si segnalano quelle eseguite dal prof. **Evandro Lodi Rizzini** del Cern di Ginevra, per valutare l'alterato rapporto tra il torio (un radionuclide) di origine naturale e quello assorbito a causa di possibili inquinamenti ambientali. La ricerca, eseguita esumando più di dieci sal-

me di pastori che avevano trascorso molti anni nel Poligono ha dato esito positivo; il significato di questi risultati verrà discusso e analizzato nel corso del probabile futuro procedimento giudiziario.

LE REAZIONI DEGLI ALLEVATORI

Le polemiche politiche e sociali infuriavano ed i più deboli, i pastori e i loro animali, non sapevano se avrebbero potuto rientrare nel Poligono né se e come qualcuno li volesse o potesse indennizzare per le perdite dovute alla mancata vendita di carne, latte e formaggi: erano veramente contaminati? Erano stati ingiustamente calunniati? A chi si doveva credere? Queste domande venivano rivolte al Consulente Veterinario dagli stessi pastori che a suo tem-



VISITA CLINICA DI VITELLO MALFORMATO



AGNELLO TERATOLOGICO

po si erano confidati con Mellis e Lorrà. Ne ricevevano risposte interlocutorie sul piano scientifico: “Cerchiamo tracce di qualcosa che ha fatto un danno ed è sparita nel vento” e grandi dimostrazioni di solidarietà sul piano umano. Veniva poi da tutti apprezzata la buona volontà dei consulenti, come era stata apprezzata la relazione veterinaria di Mellis e Lorrà, senza la quale tutto sarebbe rimasto come sempre.

ALTRI COLLEGHI ALTRE DOMANDE

Mentre i consulenti della Procura di Lanusei compivano il loro lavoro con mezzi molto più ridotti di quelli messi a disposizione dalla Nato, un rilevante numero di Veterinari di tutte le aree di specializzazione (A, B, C) delle Asl di Cagliari e Lanusei e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale G. Pirelli di Sassari continuava a lavorare, aggiungendo alle attività ordinarie quelle di Piani di control-

lo straordinario, promossi e finanziati dalla Regione Sardegna, allo scopo di dimostrare la salubrità di alimenti e foraggi e di tranquillizzare consumatori e allevatori.

Anche questi Colleghi fanno parte della nostra “storia veterinaria”, perché sono stati coinvolti da sempre nelle polemiche sugli ipotetici effetti dell'inquinamento del Poligono, senza avere il conforto di dati scientifici univoci e condivisi.

Le contrastanti risposte scientifiche (esiti degli esami di laboratorio, risultati di indagini epidemiologiche, ecc.) fornite dai vari Enti ed Esperti coinvolti nelle indagini hanno infatti solo aumentato le polemiche e i sospetti, senza offrire risposte definitive alle domande che interessano tutti: “Se l'ambiente è veramente inquinato, vivendo, o mangiando carne, latte o formaggio di animali che pascolano nel Poligono di Quirra, mi verrà la leucemia o il linfoma?” I quesiti su altri interrogativi vengono di solito dopo...

LA POLITICA

La risposta a queste domande è arrivata indirettamente alla fine dell'estate dalla Commissione Parlamentare d'Inchiesta sull'Uranio Impovertito che, con voto “bipartisan”, ha proposto l'urgente bonifica dei territori del Poligono di Quirra e la riconversione in attività non nocive, mentre l'Assessore della Sanità della Regione Sardegna ha giudicato la permanenza degli animali all'interno del Poligono estremamente pericolosa per la salute. L'eco della relazione veterinaria sullo stato di salute degli allevamenti del Poligono di Quirra è arrivata addirittura in Parlamento dove la Commissione Parlamentare d'Inchiesta sull'Uranio Impovertito ha invitato in audizione a “porte chiuse” Mellis e Lorrà a marzo del 2011.

EPILOGO

Questa “storia” quindi non ha ancora una fine; il processo, se ci sarà nelle forme ipotizzate, avrà tempi e sviluppi che sono quelli propri delle attività giudiziarie. Ciò che qui conta è aver descritto alcune vicende di un territorio particolare, un Poligono sperimentale sito in uno dei più begli angoli della Sardegna dove, secondo chi scrive, hanno lavorato con professionalità e passione dei Veterinari un po' speciali che hanno meritato appieno la qualifica di Medico Veterinario.

Nel frattempo **Giorgio Mellis** e **Sandro Lorrà** hanno portato con dignità il **peso delle parole** scritte nella relazione e continuano a lavorare nella loro splendida isola. ●